PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Aggiornamento

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. art. 18, comma 1, lettera h); DM. 26/08/1992 e D.M. 10/03/1998

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. SEVERI"
Via Bari n.15 – 74012 CRISPIANO (TA)

PLESSO GIOVANNI XXIII

Scuola dell'Infanzia e Primaria – Via Ticino

Crispiano, Ottobre 2026

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Sabrina LEPRARO

R.S.P.P.: Ing. Piera D'ONGHIA



R.L.S.: Prof.ssa Tiziana MADARO

Indice

PREMESSA…… 3
- Modalità di elaborazione del presente documento;
- Campo di applicazione.

INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO……..4
- Identificazione e riferimenti;
- Ubicazione dell'insediamento;
- Descrizione del plesso scolastico;
- Affollamento;
- Sistema di allarme;
- Presidi sanitari ed antincendio;
- Sezionamento impianti tecnologici;
- Postazione telefonica;
- Ascensori e montacarichi;
- Presenza disabili;
- Ditte esterne;

GESTIONE DELLE EMERGENZE…….8
- Modalità di evacuazione dall'edificio scolastico;
- Anagrafica aziendale e figure responsabili;
- Mezzi ed impianti antincendio.

ISTRUZIONE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE ……..……..14
- Comportamento in caso d'incendio per tutti i presenti;
- Comportamento in caso di terremoto;
- Comportamento in caso di crollo;
- Comportamento in caso di fuga di gas;
- Comportamento in caso di alluvione;
- Comportamento in caso di tromba d'aria;
- Comportamento in caso di esplosione nelle aree esterne;
- Istruzioni per il Coordinatore delle Emergenze;
- Istruzioni per gli addetti alla Lotta Antincendio;
- Istruzioni per gli addetti al Primo Soccorso;
- Istruzioni per gli insegnanti;
- Istruzioni per la classe;

INFORMAZIONE E FORMAZIONE…… 20
CHIAMATE DI EMERGENZA…….…… .21
CONCLUSIONI ……...…….22

PREMESSA

Modalità di elaborazione del presente documento

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio;

Campo di applicazione

Il presente documento si applica in tutti i luoghi di lavoro, ovvero locali chiusi che ospitano attività lavorative, aree scoperte accessibili al lavoratore, e, più in generale, in tutti quegli ambienti definiti nel successivo capitolo "DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO"

INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO

Identificazione e riferimenti:

Plesso: Scuola dell'Infanzia e Primaria "F. Severi"- Plesso Giovanni XXIII
Via Ticino, 74012, Crispiano (TA)
Tel. segr.099/616078 - fax 099/8115790

Occupanti l'edificio scolastico:

Dirigente Scolastico	
Personale docente in servizio	**11 (piano terra)** **15 (piano primo)**
Personale A.T.A: *Personale ausiliario;* *Personale amministrativo;* *Assistenti di Laboratorio.*	**2 (piano terra)** **2 (piano primo)**
Alunni	100 piano terra - n. 6 classi (3 primaria + 3 infanzia) 136 piano primo - n. 8 classi (8 primaria + 0 infanzia)

NUMERO UNITÀ CONTEMPORANEE 266

Amministrazione Comunale di Crispiano

- Dirigente Scolastico — Prof.ssa Sabrina LEPRARO
- R.S.P.P. — Ing. Piera D'ONGHIA

Ubicazione dell' insediamento

Trattasi di un insediamento sito in zona piuttosto centrale del Comune di Crispiano (TA). L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi abbastanza veloce in quanto il pronto soccorso più vicino è ubicato nel comune di Statte, a circa 5 Km di distanza, la caserma dei Vigili del Fuoco è ubicata a Taranto a circa 14 Km dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio sono varie e soggette a traffico veicolare prevalentemente nelle ore di punta.

Descrizione del plesso scolastico

Il plesso "Giovanni XXIII" della scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto "F. Severi" ha sede in via Ticino nel comune di Crispiano (TA).

***Il Dirigente Scolastico, Datore di Lavo*ro ai sensi di Legge, si individua nella persona del Prof.ssa Sabrina LEPRARO.**

La sede si sviluppa complessivamente su due piani fuori terra.

Il piano terra ospita n. 6 classi (3 dell'infanzia e 3 della primaria), un laboratorio d'informatica ed uffici.

Al piano primo sono presenti n.8 classi della scuola primaria ed i servizi igienici.

E' possibile raggiungere il piano primo attraverso una scala interna in c.a.. In caso di emergenza tuttavia le classi del piano primo, oltre che dalla scala interna, possono evacuare dall'uscita e dalla scala metallica esterna di recente installazione, in occasione dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio, collocate in un punto diametralmente opposto all'ubicazione della scala interna in c.a.

Le pavimentazioni sono realizzate con marmettoni cementizi a scaglie di marmo, i rivestimenti dei servizi igienici sono in piastrelle di ceramica, le porte interne sono del tipo tamburato.

Sono realizzati gli impianti a rete: elettrico, termico, telefonico, idrico, fognario, allarme antincendio, illuminazione di emergenza, una rete antincendio ad idranti.

Sono inoltre presenti estintori portatili a polvere da 6 Kg ed estintori a CO_2, idranti.

Affollamento

Il D.P.R. n.151/2011 indica come le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'Allegato I in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Il plesso scolastico in oggetto secondo l'Allegato I della normativa rientra nelle attività n.67, categoria B "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con un numero di persona presenti oltre le 150 e fino a 300", l'attività dovrebbe essere in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi. Sono presenti attualmente un numero di unità contemporanee pari a 266.

Ai sensi della normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, il plesso rientra nel livello di rischio incendi medio.

L'Istituto è in possesso di CPI che necessita di rinnovo.

Sistema d'allarme

L'edificio è provvisto di un impianto di allarme acustico.

Durante le prove di evacuazione l'impianto è attivabile dalla centralina ubicata al piano terra dell'adiacente sede dell'Istituto "Morante". In caso di reale emergenza l'impianto si attiva premendo il pulsante ubicato di fronte le porte di accesso all'edificio, nell'androne d'ingresso, rompendo il vetro protettivo.

Presidi sanitari e antincendio

All'interno dell'edificio scolastico sono presenti la cassetta del pronto soccorso ed i presidi antincendio consistenti in estintori portatili ed idranti.

Tali risorse sono posizionate ai vari piani dell'edificio così come indicato nelle planimetrie.

Sezionamento impianti tecnologici

Impianto elettrico

Al piano terra, in prossimità dell'ingresso, è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio installati in prossimità del quadro suddetto.

Impianti di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto, centralizzato a metano, è alimentato dalla centrale termica ubicata in apposito locale contiguo all'edificio accessibile solo dall'esterno.

In caso di emergenza è possibile intercettare l'adduzione del gas, in sicurezza, tramite la valvola generale dal cortile.

Ascensori e montacarichi

L'edificio è dotato di ascensore attualmente non utilizzata. L'utilizzo dell'ascensore è vietato in caso di emergenza.

Presenza di persone con disabilità

Nel caso in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, anche temporanee, o disabilità intellettive si dovranno adottare i seguenti accorgimenti:

- Prevedere ove possibile il coinvolgimento delle persone con disabilità durante l'organizzazione dell'emergenza;
- Progettare la sicurezza per i lavoratori o alunni con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.
- Ove necessario la persona con disabilità dovrà essere assistita durante l'esodo. Se il tipo di deambulazione risulta essere grave (ad esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (ad esempio persona con stampelle) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

Tra i compiti individuati ed affidati alla squadra di emergenza, si affidano le mansioni di assistenza agli alunni con disabilità ai collaboratori scolastici oppure agli insegnanti di sostegno, ove presenti.

Di seguito, nel capitolo relativo all'*anagrafica aziendale,* sono indicati i nominativi degli assistenti alle persone/alunni con disabilità durante l'evacuazione.

Ditte esterne

Nel caso in cui dovessero operare ditte esterne all'interno dell'edificio scolastico, il personale esterno operante dovrà essere avvisato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme ed alle vie di esodo da percorrere.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di emergenza (o di svolgimento delle prove di evacuazione) **i tre suoni consecutivi di campanella, seguiti dall'emissione sonora delle trombe tifoseria e/o del segnale di allarme acustico** segnalano, in qualsiasi momento, l'immediata evacuazione di tutti i presenti dall'edificio scolastico, secondo le modalità concordate.

Dopo il segnale, la squadra di evacuazione svolgerà le mansioni assegnate sezionando gli impianti e presidiando tutte le vie di esodo per agevolare l'operazione di evacuazione delle classi.

Le classi evacueranno in fila indiana, speditamente e senza sostare lungo i percorsi di esodo e, in base alla collocazione nella scuola, percorrendo differenti vie di esodo, **come indicato nelle planimetrie affisse in ogni ambiente**.

Tutte le classi, in base ai percorsi assegnati, raggiungeranno il luogo di raduno individuato nell'area cortilizia del plesso, posizionandosi in modo da rimanere compatte, mantenere la fila indiana ed in modo da non ostacolare l'evacuazione delle classi successive. Al termine dell'emergenza, se possibile, tutto il personale farà rientro nell'edificio scolastico per la regolare prosecuzione delle attività.

COMPITO DEGLI INSEGNANTI:

Gli insegnanti riceveranno un modulo da prelevare insieme al registro di classe in caso di emergenza.

Per la corretta preparazione ad eventuali situazioni di emergenza, eseguiranno le seguenti operazioni:

- **NOMINARE UN ALUNNO APRI-FILA ED UN ALUNNO CHIUDI-FILA**
  (Gli studenti apri - fila si pongono alla testa dei compagni di classe e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito ed indicato fino al punto di raggruppamento;
  Gli studenti chiudi - fila chiudono la fila dei compagni di classe e verificano che nessuno sia rimasto in aula **AVENDO CURA DI CHIUDERE LA PORTA DELL'AULA)**
- **PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA PER UNO ED INVITANDOLI A LASCIARE IN AULA BORSE, LIBRI, ZAINI ecc;**
- **PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE (O IN CASO DI REGISTRO ELETTRONICO L'ELENCO CARTACEO DEGLI ALUNNI) ED IL MODULO DI EVACUAZIONE;**
- **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, FARE L'APPELLO COMPILANDO IL MODULO DI EVACUAZIONE.**

Dati identificativi e figure responsabili

ANAGRAFICA AZIENDALE	**Ragione sociale**	Istituto Comprensivo Statale "F. Severi - Mancini"
	Attività	Istituto Scolastico
	Codice fiscale	90283590736
	E-mail istituzionale	taic874002@istruzione.it
SEDE LEGALE	Via Bari n.15 – 74012 Crispiano (TA)	
SEDE OPERATIVA	Via Ticino– 74012 Crispiano (TA)	
TELEFONO	099/616078	
FIGURE RESPONSABILI	**Dirigente Scolastico**	Prof.ssa Sabrina LEPRARO
	R.S.P.P.	Ing. Piera D'ONGHIA
	R.L.S.	Sig.ra Tiziana MADARO
	Preposto	Sig.ra GRASSI BARLETTA Chiara Isabella Sig.ra MICCOLI Elisabetta
	A.S.P.P.	-Sig.ra CALABRETTA Renata -Sig.ra SEMERARO Antonella -Sig.ra GRASSI BARLETTA Chiara Isabella
	Addetti sorveglianza periodica	Sig.ra DE LUCA Viviana
	Addetti alla Gestione delle Emergenze	
	Coordinatore gestione emergenza	Sig.ra DE LUCA Viviana
	Addetti lotta antincendio	Ins. CLEMENTE Anna Concetta Ins. MICCOLI Elisabetta Ins. FORLEO Carmela Ins. D'ANDRIA Tommasina Ins. AGRUSTA Barbara Ins. PANICO Alessandra
	Addetti primo soccorso	- Sig.ra PANICO Alessandra - Sig.ra CALABRETTA Renata -Sig.ra SEMERARO Antonella
	Addetti evacuazione	-Sig.ra DONATELLI Rosanna - Sig. SCIALPI Claudio -Sig.ra SCIALPI Pasqualina -Sig.ra DE LUCA Viviana

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	Firma per accettazione
Coordinatore delle emergenze	Personale ATA	Sig.ra DE LUCA Viviana	
Emanazione e diffusione ordine di evacuazione (tre suoni consecutivi di campanella ed attivazione di allarme acustico antincendio dal plesso alberghiero "Morante")	Personale ATA	*P.Terra* Sig.ra DE LUCA Viviana *P.Primo* Sig.ra SCIALPI Pasqualina	
Chiamata di soccorso	Personale ATA	Sig.ra DONATELLI Rosanna	
Interruzione energia elettrica	Personale ATA	Sig.ra DONATELLI Rosanna	
Interruzione energia termica	Personale ATA	Sig.ra DONATELLI Rosanna	
Prelievo del registro delle presenze dei docenti e del personale ATA e appello all'esterno	Personale ATA	Sig.ra DONATELLI Rosanna	
Controllo dell' assenza di alunni nei servizi igienici	Personale ATA	*P.Terra* Sig.ra DE LUCA Viviana *P.Primo* Sig. SCIALPI Claudio	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra	Personale ATA	*Collaboratori di piano*	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Primo	Personale ATA	*Collaboratori di piano*	
Assistenza evacuazione studenti infortunati/diversabili	Personale ATA Insegnanti di sostegno	*Insegnanti di sostegno* *P.Terra* Sig.ra DE LUCA Viviana *P.Primo* Sig.ra SCIALPI Pasqualina	
Apertura cancello per ingresso classi e soccorsi nell'area cortilizia	Personale ATA	Sig.ra DONATELLI Rosanna Sig. SCIALPI Claudio	
Chiusura delle porte dopo il rientro delle classi	Personale ATA	Collaboratori di piano	

MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO - individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro

Nella scelta dei presidi antincendio, mezzi e impianti, si è tenuto conto dell'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio individuato per i luoghi di lavoro.

Descrizione e regole d'utilizzo dei presidi antincendio

Di seguito, per ogni presidio antincendio adottato (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti, all'uopo individuati, o tutti i presenti in caso di necessità.

Estintori a polvere

In azienda sono presenti estintori a polvere, chiamati anche "a secco", scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressoché universale (tipo 34A 233BC).
In generale gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione, e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.
Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:
- sostanze solide che formano brace (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a polvere è necessario:
- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;

impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e invest irsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Estintori a CO2

In azienda sono presenti estintori a CO2, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.
Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a "CO2" è necessario:
- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a "CO2" si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e invest irsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme

(l'anidride carbonica (C02) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);
- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;
- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Idranti

Gli idranti sono impianti di spegnimento dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione. Sono costituiti da una tubazione (manichetta) in tela sintetica -rivestita internamente con materiale impermeabile-, hanno una lunghezza di 25 metri e sono muniti di lancia con valvola di apertura e chiusura del getto. Quelli prese4nti nella scuola sono del tipo UNI45. E presente anche un attacco di mandata UNI70 per gli automezzi dei VV.F.
Per l'uso dell'idrante si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- rompere la superficie trasparente dello sportello che contiene la manichetta arrotolata;
- asportare la tubazione dalla cassetta, poggiandola a terra e srotolandola completamente evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- regolare la portata e la tipologia di getto (pieno o frazionato) azionando la valvola della lancia di erogazione.

Mezzi e impianti di spegnimento presenti nei LUOGHI di LAVORO

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono indicati in modo dettagliato sulle tavole grafiche affisse in ogni ambiente.
I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

ISTRUZIONI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE

Comportamento in caso di INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:
- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il collaboratore di piano;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:
- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere a carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:
- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con panni possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:
- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi o, in aule o uffici, sotto scrivanie o banchi;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;

- non avvicinarsi ad animali spaventati;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:
- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:
- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. sostando, ove possibile, in locali senza finestre oppure proteggendosi sotto i banchi;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere le persone in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Istruzioni per il Coordinatore delle Emergenze:

1) Alla segnalazione di un'emergenza attivare gli addetti e recarsi sul posto dell'evento;
2) Valutare la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio;
3) Se necessario, dare il segnale di evacuazione generale ed ordinare alla squadra di evacuazione di agire secondo le procedure codificate;
4) Se necessario, recarsi sul punto di raccolta e controllare che tutte le persone abbiano evacuato l'edificio, quindi attendere i soccorsi;
5) Sovraintendere a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
6) In caso di feriti o mancanti all'appello, raccogliere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne;
7) All'arrivo dei soccorsi esterni, cedere il coordinamento e restare a disposizione;
8) Al termine della situazione di pericolo, segnalare la fine dell'emergenza.

Istruzioni per il gli Addetti alla Lotta Antincendio:

Ove si verifichi un **incendio controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio;

Ove si verifichi un **incendio NON controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far si che avvenga in modo ordinato;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;

- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano.

Istruzioni per gli Addetti al Primo Soccorso:

1) Su richiesta del Coordinatore delle Emergenze e comunque in caso di necessità recarsi presso l'infortunato;
2) Effettuare gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta;
3) All'occorrenza chiedere i presidi sanitari delle cassette di pronto soccorso;
4) Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti;
5) Se l'azione di primo soccorso risulta inefficace richiederei soccorsi esterni ;
6) Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Istruzioni per gli Insegnanti:

Gli insegnanti dal momento dell'emissione del segnale di evacuazione:

- Curano di raccogliere il registro di classe (che contiene il "modulo di evacuazione" nel caso in cui si tratti di prova).
- Organizzano quindi la sollecita, ma ordinata uscita degli studenti
- Curano, con gli ausiliari, il rispetto delle precedenze stabilite.
- Accompagnano gli studenti della propria classe fino al luogo di raccolta
- In caso di prova completano la compilazione del "modulo di evacuazione".
- Fanno l'appello e sorvegliano gli studenti in attesa di ulteriori disposizioni.
- Nel caso in cui non sia possibile evacuare, chiudono la porta del locale dove si trovano sigillando con stracci possibilmente bagnati eventuali fessure per impedire l'ingresso del fumo;
- Chiedono soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari se disponibili.

In caso di terremoto:

- Avvertita la scossa sismica, cercano di proteggere immediatamente gli alunni sotto i banchi, cattedre o in prossimità di architravi dei muri portanti;
- Allontanano gli alunni da oggetti che potrebbero cadere (finestre, armadi, vetri);

- Al termine della scossa guidano gli alunni, senza correre, verso l'uscita di sicurezza prevista;
- Nel caso in cui non sia possibile evacuare chiedono soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari se disponibili.

Inoltre i gli insegnanti di norma:

- Programmano lezioni per illustrare il Piano di evacuazione d'istituto e per diffondere la cultura della prevenzione dei rischi e della sicurezza.
- Si impegnano per la buona riuscita delle esercitazioni di evacuazione.

Istruzioni per la classe:

Gli alunni dal momento del segnale di evacuazione:

- Devono mantenere la calma e di rispettare i consigli forniti;
- Devono utilizzare le uscite di sicurezza più vicine come indicano le piante della scuola presenti nelle classi. La classe deve rimanere unita e compatta.
- Lasciano libri e zaini e indumenti personali in aula per non perdere tempo
- prezioso.
- Gli studenti apri - fila si pongono alla testa dei compagni di classe e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito ed indicato, fino al punto di raggruppamento.
- Gli studenti chiudi - fila chiudono la fila dei compagni di classe e verificano che nessuno sia rimasto in aula;
- Gli studenti di ogni classe si dispongono ordinatamente in fila per uno e speditamente, ma senza correre si avviano verso il luogo di raccolta.
- Tutti quanti attendono, nel luogo di raccolta ulteriori ordini o disposizioni dal nucleo operativo.

Gli alunni di norma:

- seguono e partecipano attivamente alle lezioni sulla sicurezza.

INFORMAZIONE e FORMAZIONE

Informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Informazione

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:
- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi. E'prevista, inoltre, la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposte indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

Formazione

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:
- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso.

Addestramento

La formazione è completata con esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

CHIAMATE DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	**115**
PRONTO SOCCORSO	**118**
POLIZIA	**113**
NUMERO UNICO EUROPEO	**112**

Modello di chiamata di Emergenza

Nel presente modello di chiamata di emergenza sono riporti sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

Dati	
NOMINATIVO	*(nome e qualifica di chi sta chiamando, es: Mario Rossi)*
TELEFONO DALLA	*(dire il nome dell'istituto scolastico e l'indirizzo preciso, il numero di telefono)*
NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO	*(descrizione sintetica dell'evento)*
SONO COINVOLTE	*(indicare il numero di eventuali persone coinvolte)*
AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'	*(descrivere sinteticamente la situazione attuale)*

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento deve essere sottoposto all'attenzione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. SEVERI - MANCINI"
VIA BARI N. 15, 74012 CRISPIANO (TA)

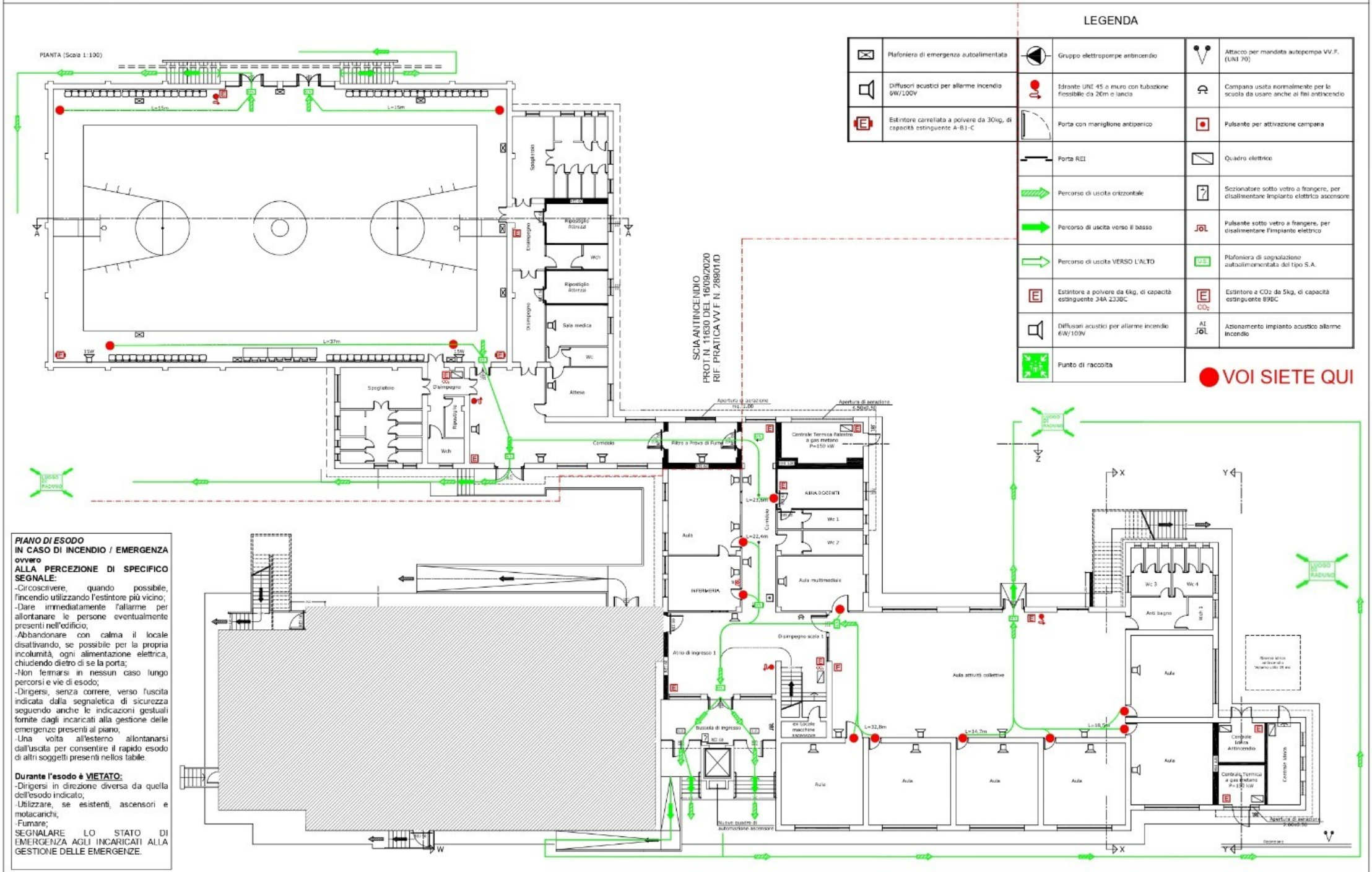
DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA SABRINA LEPRARO

R.S.P.P.
DOTT. ING. PIERA D'ONGHIA

PLESSO GIOVANNI XXIII
PIANTA PIANO TERRA

PIANO DI EVACUAZIONE

SCALA 1/200



PIANO DI ESODO
IN CASO DI INCENDIO / EMERGENZA
ovvero
ALLA PERCEZIONE DI SPECIFICO SEGNALE:

-Circoscrivere, quando possibile, l'incendio utilizzando l'estintore più vicino;
-Dare immediatamente l'allarme per allontanare le persone eventualmente presenti nell'edificio;
-Abbandonare con calma il locale disattivando, se possibile per la propria incolumità, ogni alimentazione elettrica, chiudendo dietro di se la porta;
-Non fermarsi in nessun caso lungo percorsi e vie di esodo;
-Dirigersi, senza correre, verso l'uscita indicata dalla segnaletica di sicurezza seguendo anche le indicazioni gestuali fornite dagli incaricati alla gestione delle emergenze presenti al piano;
-Una volta all'esterno allontanarsi dall'uscita per consentire il rapido esodo di altri soggetti presenti nello tabile.

Durante l'esodo è <u>VIETATO:</u>

-Dirigersi in direzione diversa da quella dell'esodo indicato;
-Utilizzare, se esistenti, ascensori e motacarichi;
-Fumare;

SEGNALARE LO STATO DI EMERGENZA AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. SEVERI - MANCINI"
VIA BARI N. 15, 74012 CRISPIANO (TA)

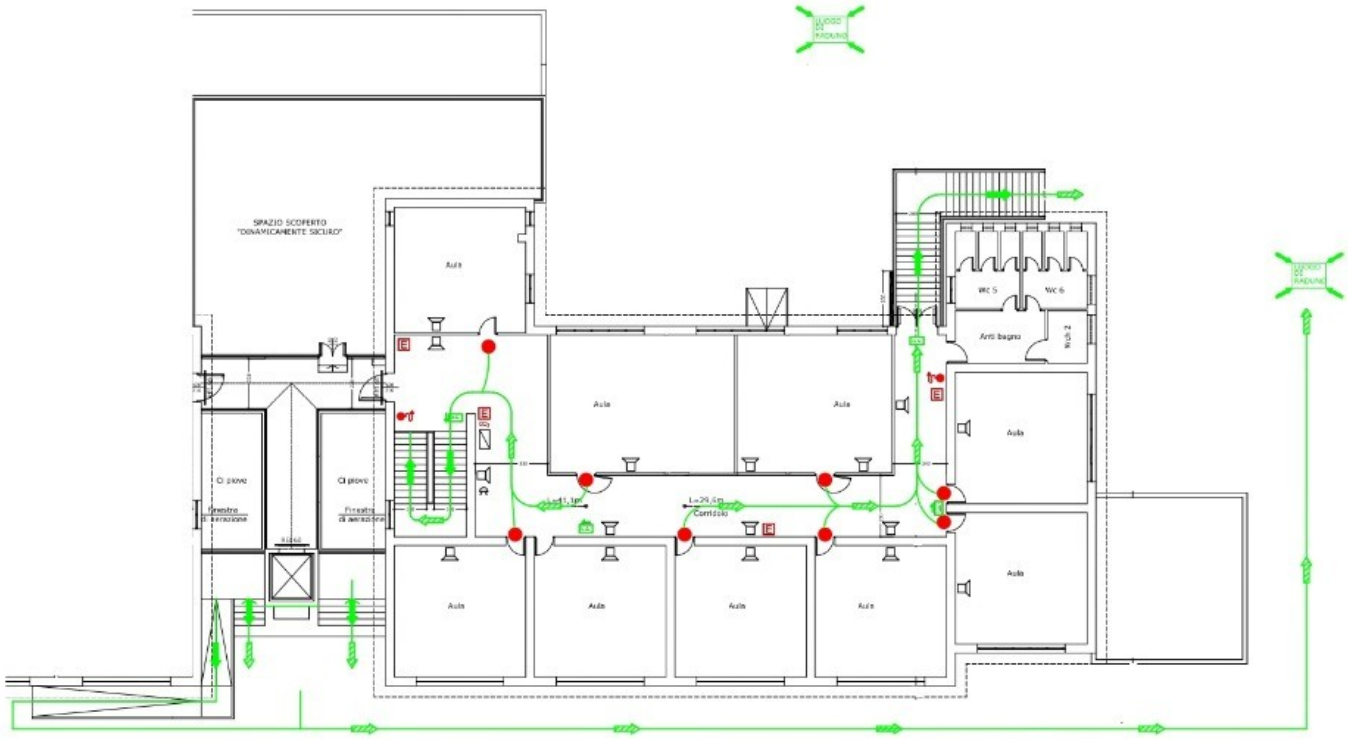
DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA SABRINA LEPRARO

R.S.P.P.
DOTT. ING. PIERA D'ONGHIA

PLESSO GIOVANNI XXIII
PIANTA PIANO PRIMO

PIANO DI EVACUAZIONE

SCALA 1/200



LEGENDA

	Gruppo elettropompe antincendio		Attacco per mandata autopompa VV.F. (UNI 70)
	Idrante UNI 45 a muro con tubazione flessibile da 20m e lancia		Campana usata normalmente per la scuola da usare anche ai fini antincendio
	Porta con maniglione antipanico		Pulsante per attivazione campana
	Porta REI		Quadro elettrico
	Percorso di uscita orizzontale		Sezionatore sotto vetro a frangere, per disalimentare impianto elettrico ascensore
	Percorso di uscita verso il basso		Pulsante sotto vetro a frangere, per disalimentare l'impianto elettrico
	Percorso di uscita VERSO L'ALTO		Plafoniera di segnalazione autoalimementata del tipo S.A.
E	Estintore a polvere da 6kg, di capacità estinguente 34A 233BC	E CO_2	Estintore a CO_2 da 5kg, di capacità estinguente 89BC
	Diffusori acustici per allarme incendio 6W/100V	AI	Azionamento impianto acustico allarme incendio
	Punto di raccolta		

VOI SIETE QUI

PIANO DI ESODO
IN CASO DI INCENDIO / EMERGENZA ovvero
ALLA PERCEZIONE DI SPECIFICO SEGNALE:
-Circoscrivere, quando possibile, l'incendio utilizzando l'estintore più vicino;
-Dare immediatamente l'allarme per allontanare le persone eventualmente presenti nell'edificio;
-Abbandonare con calma il locale disattivando, se possibile per la propria incolumità, ogni alimentazione elettrica, chiudendo dietro di se la porta;
-Non fermarsi in nessun caso lungo percorsi e vie di esodo;
-Dirigersi, senza correre, verso l'uscita indicata dalla segnaletica di sicurezza seguendo anche le indicazioni gestuali fornite dagli incaricati alla gestione delle emergenze presenti al piano;
-Una volta all'esterno allontanarsi dall'uscita per consentire il rapido esodo di altri soggetti presenti nellos tabile.

Durante l'esodo è <u>VIETATO:</u>
-Dirigersi in direzione diversa da quella dell'esodo indicato;
-Utilizzare, se esistenti, ascensori e montacarichi;
-Fumare;
SEGNALARE LO STATO DI EMERGENZA AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Piera Maria D'Onghia

Firma di Piera Maria D'Onghia

Il 07/11/2026 alle 15:55:55, Piera Maria D'Onghia ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Sabrina Lepraro

Firma di Sabrina Lepraro

Il 05/11/2026 alle 19:49:20, Sabrina Lepraro ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Tiziana Madaro

Firma di Tiziana Madaro

Il 06/11/2026 alle 12:04:34, Tiziana Madaro ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....